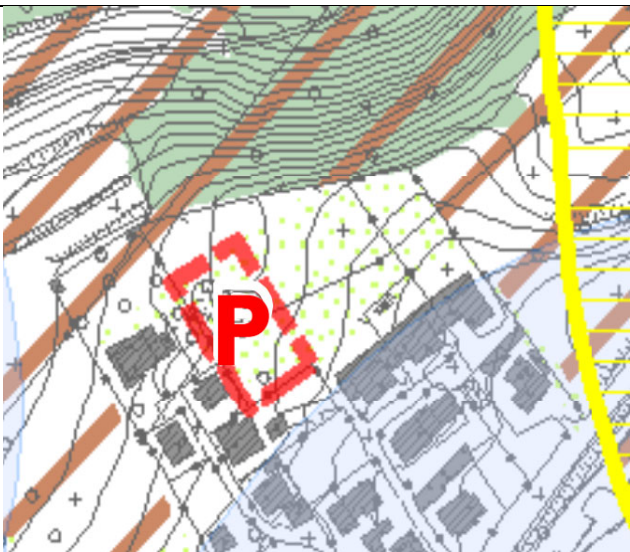


Ambito P denominato: "Via Locatelli"

		
Estratto previsioni Documento di Piano		Estratto classe di fattibilità geologica
Elementi da Documento di Piano / NTA		
Modalità di intervento		Permesso di costruire convenzionato
Superficie territoriale (mq)		Da mq. 4.958,00 a mq. 1.388,00 (riduzione del 72%)
Destinazione d'uso		Residenziale
Parametri edificatori	SLP (mq)	420,00
	SC(mq)	225,00
	Altezza (ml)	6,50
Perequazione		-
Compensazione		Parcheggio pubblico non localizzato di mq 300,00
Abitanti teorici		8
Descrizione ambito		
L'ambito si colloca alla periferia est di Piangaiano. L'ambito è utilizzato a prato con evidenti elementi di degrado connessi a deposito di materiali di scavo parzialmente vegetati		
Coerenza con contesto territoriale		
Lato est	aree agricole	
Lato sud	aree residenziali	
Lato ovest	aree residenziali	
Lato	aree agricole	
Previsione PTCP		
Ambito confermato in riduzione		
Vincoli di tutela o di salvaguardia		
-		
Elementi e/o emergenze a carattere ambientale		
Nessun elemento da segnalare		
Condizionamenti alla trasformazione d'uso dei suolo		
Aspetti geologici	Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni, 3Cn - Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta – Cn. Classe di fattibilità geologica precedente 2 (con modeste limitazioni) e 3 (con consistenti limitazioni). Ambiti PAI o PGRA: conoide (Cn). <i>Si rileva che l'area ricade in conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn) secondo quanto riportato dal PAI vigente Secondo le mappe di pericolosità del PGRA vigente, tali aree sono potenzialmente interessate da alluvioni in riferimento all'ambito Reticolo Idrografico Secondario Collinare e Montano (RSCM). In dettaglio, considerando la casistica più restrittiva in termini di limitazioni di utilizzo, l'ambito in questione interferisce con le aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (L).</i>	

	<i>Circa il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, si rimanda all'art. 9 delle NTA del P.A.I.</i>
Aspetti antropici	Presenza di attiguo percorso storico da analizzare per potenzialità archeologiche
Note e/o indicazioni	
Le acque meteoriche dovranno essere collettate e scaricate sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo. Durante la fase di progettazione degli interventi o delle aree devono essere definite compiutamente le fasce di protezione secondo le metodologie stabilite dal D.Lgs 115/2008 a cura del soggetto attuatore.	
Apporti	
In merito alla <u>componente biodiversità</u>, si rileva l'elevato pregio ambientale delle aree in questione in virtù dell'appartenenza all'elemento di primo livello della RER. Relativamente alla gestione delle <u>acque meteoriche</u>, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera e) del Regolamento Regionale n.2/2006, si ricorda una delle misure da adottare a favore del risparmio idrico e cioè l'obbligo della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni, per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni. Si richiama di porre attenzione a tale possibile criticità anche in virtù della necessità di doverne gestire le acque meteoriche raccolte per il possibile rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dei R.R. n.7/2017 e n.8/2019. In merito alla gestione delle <u>acque reflue</u> dalla consultazione della documentazione dell'aggiornamento 2022 del Piano d'Ambito della Provincia di Bergamo l'area ricade in parte nell'agglomerato e quindi servita da pubblica fognatura. Aree interessate dal vincolo indotto dalla <u>fascia di rispetto dell'elettrodotto</u>: durante la fase di "progettazione degli interventi o delle aree", ai sensi dell'articolo 4 del DPCM 8 luglio 2003, devono essere definite compiutamente le fasce di protezione secondo le metodologie stabilite dal D.Lgs. 115/2008 ed a cura del soggetto attuatore.	